

Tre morti sospette nella Rsa di Offida

L'INCHIESTA

OFFIDA Ci sarebbero almeno altre tre morti sospette all'Rsa di Offida. Si tratta di decessi avvenuti tra il 2017 e l'inizio del 2019 per i quali, nelle ultime ore, l'avvocato Matteo Mion, legale dei familiari dei tre anziani, ha presentato alla Procura della Repubblica una denuncia contro ignoti chiedendo esami tossicologici e, laddove necessario, la riesumazione delle tre salme dopo che il recente arresto dell'infermiere grottammarese Leopoldo Wick, ha riaperto dei sospetti che i familiari dei tre anziani nutrivano fin dai giorni successivi alla loro scomparsa.

I sospetti

«Avevano dei dubbi - spiega il legale - perché se è vero che si trattava di persone anziane e con alcune patologie è altrettanto vero che quei decessi sono avvenuti in maniera inaspettata». Dopo l'apertura delle indagini e l'arresto dell'infermiere, accusato di aver provocato la morte di otto ospiti della struttura offidana, i familiari di quei tre anziani ora vogliono vederci chiaro e capire

I decessi nel periodo in cui vengono contestati all'infermiere arrestato 8 omicidi volontari

I familiari degli anziani hanno presentato un esposto alla Procura



L'ingresso della Rsa di Offida e a lato l'avvocato Matteo Mion



quali siano state le reali cause dei decessi dei loro congiunti. «Tutti loro si augurano che quanto accaduto ai loro parenti non abbia nulla a che fare con i fatti di cronaca che abbiamo letto nelle ultime settimane sui giornali - afferma l'avvocato -. La speranza è che quello che appurerà la Procura possa far met-

tere la loro anima in pace ma i sospetti ci sono e per questo motivo hanno deciso di rivolgersi alla giustizia». A quelle tre famiglie potrebbero aggiungersene altre: «Ci sono altre situazioni che potrebbero essere poco chiare - afferma l'avvocato - e sulle quali probabilmente sarà necessario fare luce e chiaz-

za». Situazioni, almeno per quanto riguarda i sospetti, non isolate dunque ed è proprio per questo che l'avvocato invita tutti i parenti degli ospiti di quella struttura che possano nutrire dei dubbi sui decessi dei propri congiunti a farsi avanti e valutare insieme la possibilità di segnalare la situazione alla giusti-

zia. Intanto si procede per questi tre nuovi casi: «La denuncia è contro ignoti - spiega l'avvocato - e sarà la magistratura ovviamente a decidere se e contro chi procedere nel caso in cui quei sospetti possano rivelarsi fondati». Le richieste sono quelle di esaminare gli esami tossicologici sui tre anziani e, se si presenterà necessario, sarà richiesta la riesumazione delle salme per effettuare ulteriori verifiche sulle cause dei decessi.

I documenti

«Abbiamo anche chiesto il sequestro di tutta la documentazione medica relativa a quelle tre persone decedute» aggiunge l'avvocato. Al momento i decessi contestati a Leopoldo Wick, l'infermiere grottammarese di 57 anni, sono otto e per tutti quei casi la Procura parla di omicidio volontario. Wick era stato arrestato all'alba del 15 giugno ma era indagato già da oltre un anno da quando cioè i carabinieri bloccarono i funerali di uno degli ospiti dell'Rsa. Un blitz che fece esplodere il caso della struttura offidana e che accese i riflettori sul modus operandi di quell'infermiere che fu subito trasferito dalla Rsa all'ospedale Mazzoni di Ascoli. Da allora, fino al giorno dell'arresto, ha ricoperto funzioni che lo hanno tenuto lontano dal contatto con i pazienti del nosocomio.

Emidio Lattanzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poker d'assi del Pd: Casini, Curti, D'Erasmus e Calisti

Sono i quattro candidati alle Regionali espressi ieri dall'assemblea

LE ELEZIONI

ASCOLI Si è tenuta nei locali della Vinea di Offida, mantenendo il distanziamento sociale, l'assemblea di federazione del Partito democratico, chiamata a indicare la magica quartita, ovvero i quattro candidati democrat per la circoscrizione di Ascoli alle elezioni regionali. Si tratta purtroppo di una semplice indicazione perché poi saranno i vertici regionali ad accendere il semaforo verde sui nominativi proposti.

I circoli

L'assemblea di federazione ha preso atto delle indicazioni espresse nelle consultazioni avvenute nei circoli del Pd sulla base dei bacini geografici e alla

fine ha indicato i seguenti nominativi: Anna Casini, Augusto Curti, Paolo D'Erasmus e Sara Calisti. Quest'ultima però deve ancora sciogliere la riserva. Il segretario di federazione, Matteo Terrani ha relazionato sulle posizioni espresse nelle assemblee dei circoli e ha rimarcato come le elezioni regionali saranno decisive sul futuro del centrosinistra: «Non possiamo consegnare le Marche a una destra intollerante ed estremista» ha sottolineato Terrani. E a molti il pensiero è tornato alla famosa cena con il menù del Duce avvenuta in un ristorante di Acquasanta Terme alla quale partecipò anche il candidato governatore del centrodestra, Francesco Acquaroli, mentre opportunamente Guido Castelli si tenne alla larga. «Questa sarà una squadra vincente» ha detto il segretario di federazione tessendo le lodi dei candidati piceni. Il poker di assi era stato già indicato nelle assemblee dei circoli seppure con qualche distinguo.



L'assemblea di federazione provinciale del Pd a Offida

I circoli di Ascoli, ad esempio, hanno espressamente indicato i nomi di Anna Casini e Augusto Curti, pur avendo registrato indicazioni anche a favore di Paolo D'Erasmus e di Angelo Flaiani. San Benedetto ha indicato Anna Casini, Claudio Benigni, Diana Palestini e Paolo D'Erasmus. Offida e la Vallata sono state bulgare nell'indicazione di

due soli nomi: Casini e Curti. Castorano ha indicato Casini, Curti e D'Erasmus, Colli del Tronto assieme a Spinetoli e Monsampolo del Tronto si sono espresse a favore di Casini, Curti e D'Erasmus, Folignano ovviamente ha registrato il plebiscito per Angelo Flaiani che giocava in casa. A Grottammare sono usciti i nomi di Casini, D'Erasmus e Ales-

sandra Biocca, a Monteprandone Casini, Curti e D'Erasmus assieme a Patrizia Rossini, a Castel Di Lama Casini, D'Erasmus e Curti. Gli elettori del Pd avranno piena libertà di voto ma è chiaro che i quattro candidati prediligeranno le loro aree geografiche di residenza.

I bacini geografici

Augusto Curti, sindaco di Force, e presidente regionale dei piccoli Comuni dell'Ance, batterà casa per casa soprattutto nella zona montana e nei centri terremotati. Anna Casini punterà sul capoluogo (così come eventualmente Sara Calisti) e sulla vallata del Tronto. Paolo D'Erasmus, ex presidente della Provincia, già sindaco di Ripatransone, si dedicherà agli elettori della costa e dell'hinterland. In questa partita è rimasto in panchina l'ex sindaco di Folignano, Angelo Flaiani, che sta valutando la proposta della lista civica Insieme per Mangialardi.

Mario Paci

© RIPRODUZIONE RISERVATA